



Arcidiocesi di Udine
Ufficio di Pastorale Giovanile
www.pgudine.it



Battezzati e inviati

Veglia di inizio anno nelle Foranie

Note introduttive

Questa celebrazione si pone all'inizio dell'itinerario di spiritualità che la Pastorale Giovanile diocesana propone agli adolescenti e ai giovani di tutta l'Arcidiocesi. È, però, un appuntamento cui sono invitati anche tutti gli operatori pastorali e tutti i cristiani per iniziare assieme con l'Arcivescovo il cammino del nuovo anno pastorale. Quest'anno vogliamo risvegliare in noi e nelle nostre comunità la passione missionaria. Gesù ha iniziato la sua missione al fiume Giordano quando ha ricevuto il battesimo. Anche per noi il battesimo è l'inizio di una vita nuova che ha la vocazione missionaria di testimoniare e annunciare Gesù e il suo Vangelo. La veglia ci guiderà a riscoprire questa vocazione missionaria.

Primo passo – Ricordiamo il nostro Battesimo

Saluto del Vicario foraneo

Canto d'ingresso

A discrezione delle Foranie. Si suggerisce la scelta di un canto battesimale o vocazionale.

Saluto iniziale dell'Arcivescovo

A: Nel nome del Padre...

A: Fratelli e sorelle,
il Padre, la cui voce si è fatta sentire dal cielo,
il Figlio, che è apparso sulla terra,
lo Spirito Santo, che si è mostrato come una colomba,
siano con tutti voi.

Tutti: **E con il tuo Spirito**

Questo passo...

Arcivescovo: La missione di Gesù si è svolta incontrando persone là dove esse stavano. Si è messo lui in cammino per primo, dando a noi cristiani un esempio di missione: non attendere, ma andare. Non aspettare, ma proporre. Non passività, ma attività. È lo Spirito Santo che ci suggerisce questi atteggiamenti: ce li sussurra fin dal giorno del nostro Battesimo, quando ciascuno di noi ha ricevuto la sua missione. E la stiamo compiendo?

Entriamo in preghiera con il Salmo 41 (42)

Arpeggio di chitarra in sottofondo. Ci dividiamo in due cori.

Coro 1 Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Coro 2 Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».
Questo io ricordo e l'anima mia si strugge:
avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa.

Coro 1 Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Coro 2 Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Preghiera di benedizione dell'acqua

L'Arcivescovo e alcuni ministranti si recano in prossimità del fonte battesimale. Mentre essi si recano al fonte, un lettore legge il testo seguente. Successivamente, ecco la preghiera di benedizione dell'acqua.

** Al fonte andranno predisposti l'aspersorio e il "secchiello" con l'acqua da benedire. È utile disporre di un radio microfono.*

Questo passo...

Lettore: Ricordiamo il nostro Battesimo che nell'acqua che ci ha purificati dal peccato originale e che, con il dono dello Spirito Santo, ci ha resi fratelli e sorelle, membra dell'unica Chiesa. Ricevendo su di noi la benedizione con l'acqua santa chiediamo che nel nostro cuore si rinnovi la grazia del Battesimo.

A: Noi ti lodiamo, o Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito
hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Tutti: **Gloria a te, Signore.**

A: Noi ti benediciamo, o Cristo, che dal petto squarciato sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

T: **Gloria a te, Signore.**

A: Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo, che con il Battesimo ci hai aperto le porte della Chiesa
e ci hai fatto rinascere come nuove creature.

T: **Gloria a te, Signore.**

A: Dio onnipotente
che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione,
benedici quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo
siano annunziatori e testimoni della vittoria di Gesù, che sempre si rinnova nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

T: **Amen**

*In seguito l'Arcivescovo asperge i presenti con l'acqua benedetta.
Arpeggio di chitarra in sottofondo.*

Rinnovo delle promesse battesimali

Questo passo...

Letto: Rinnoviamo, ora, gli impegni che nel Battesimo furono assunti dai genitori al nostro posto e che molti di noi hanno già confermato nel Sacramento della Cresima. Essi ci ricordano che siamo chiamati a vivere una vita nuova animata dalla fede e dalla carità.

A: Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

A: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinuncio.**

A: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinuncio.**

A: Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinuncio.**

A: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

A: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

A: Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

A: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci hai liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **Amen.**

Secondo passo – Il Battesimo è una missione

Questo passo...

Letto: Il Battesimo è la porta di ingresso nella Chiesa, quella comunità di persone che credono e testimoniano che Gesù è davvero Risorto e ha vinto il male e la morte. L'incontro con Gesù ha riempito di una gioia nuova il loro cuore, tanto che essi sentono il desiderio forte di comunicarla a tanti altri uomini e donne. È in questo modo che il battezzato diventa missionario, annunciatore e testimone della "gioia del Vangelo". Per essere missionari non serve un biglietto aereo per l'Africa: anche nella nostra Chiesa abbiamo bisogno di missionari convinti e gioiosi.

Canto al Vangelo

A discrezione delle Foranie.

Vangelo

- ✘ *Predisporre un evangeliario con una copia ingrandita del testo seguente. Eventualmente si può effettuare la processione dell'evangeliario dal fondo della chiesa, accompagnato da due candelabri.*

Dal Vangelo di Matteo (Mt 28, 16-20)

[In quel tempo, dopo la Risurrezione di Cristo,] gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Dalla Lettera Pastorale «Andate e fate discepoli tutti i popoli»

Letto 1

[1] Il Vangelo di San Matteo si conclude con l'ultimo comando che Gesù risorto lascia agli apostoli prima di salire al Padre: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

I suoi discepoli non devono restare chiusi nel loro gruppo, formando una specie di clan o di associazione esclusiva. Gesù vuole dei missionari che, con fede e coraggio, percorrano le strade del mondo per convincere tutti quelli che incontrano a diventare anch'essi discepoli del Signore come lo sono loro. Egli consegna agli apostoli i mezzi per fare nuovi discepoli: la sua Parola e il battesimo. Chiunque si farà toccare il cuore dal Vangelo e accetterà di cambiare la sua vita, ricevendo il battesimo, entrerà a far parte della comunità dei discepoli di Cristo, della Chiesa. Di fronte alle insicurezze, agli imprevisti e ai rifiuti gli apostoli non dovranno avere paura e ritirarsi perché Gesù stesso camminerà con loro ogni giorno, fino alla fine del mondo.

Letto 2

[10] San Paolo, grande di missionario del Vangelo, si presenta ai Corinzi con una bellissima definizione: «Siamo i collaboratori della vostra gioia» (...)

Cari fratelli e sorelle, così si trasmette la fede in Gesù Cristo: di gioia in gioia. Un cristiano è vero missionario quando mostra agli altri la gioia del suo incontro con il Signore Gesù. Questa sua testimonianza fa breccia nel cuore di chi lo incontra e fa nascere il desiderio di scoprire il segreto di questa gioia. Allora può parlargli del Vangelo ed invitarlo ad iniziare un cammino di fede e di conversione che lo porta alla stessa felicità. In questo modo, i cuori si trovano uniti dalla stessa gioia e, insieme, rendono lode a Dio nella Chiesa. Quello che ho descritto possiamo definirlo il "circolo virtuoso" dell'evangelizzazione.

Terzo passo – Alla Fonte della vera gioia

Questo passo...

Letture: Il fonte battesimale è la sorgente che ci immette nella Chiesa, la quale si nutre continuamente ad un'altra Fonte: Cristo stesso, che nell'Eucaristia è sempre presente in mezzo a chi crede in lui. Ogni missione fa riferimento a lui, Gesù. Così siamo chiamati a fare anche noi.

Canto di esposizione ed esposizione eucaristica

A discrezione delle Foranie. Si suggerisce la scelta di un canto eucaristico.

Durante l'esposizione è opportuno abbassare le luci (tranne quelle sull'altare).

A discrezione è possibile portare una ciotola con incenso, a simboleggiare la preghiera che sale verso il cielo.

- ✘ Un ministro si rechi al tabernacolo e, da lì, porti in processione fino all'altare l'ostensorio con Gesù Eucaristia. Il ministro sia accompagnato da due giovani (o due ministranti) con altrettante candele.*
- ✘ Predisporre un ostensorio in prossimità del tabernacolo. Sull'altare preparare un piccolo altarino che possa elevare la posizione dell'ostensorio e alcuni candelabri ai lati. Si curi che l'altare e l'ostensorio siano debitamente illuminati.*
- ✘ All'Arcivescovo predisporre un inginocchiatoio con cuscino e il radio-microfono.*
- ✘ Sarà necessario che nel tabernacolo sia presente una particola grande consecrata in precedenza.*
- ✘ Eventualmente predisporre una ciotola con incenso da portare all'altare partendo dal fondo della chiesa.*

Tempo di adorazione eucaristica

L'Arcivescovo guida l'adorazione, prendendo spunto da alcune frasi riportate anche nella sua Lettera Pastorale. Non riportare tali frasi nel libretto della veglia: piuttosto lasciare uno spazio bianco.

- Gesù stesso ha dato la risposta durante l'ultima cena: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» e «Nessuno potrà togliervi la vostra gioia». [n. 13]*
- Ogni nostra felicità è fragile e, prima o dopo, ci scontriamo con nemici che la rovinano. [n. 13]*
- Nessun uomo può promettere una felicità che dura per sempre. Gesù è l'unico che assicura coloro che credono in Lui. [n. 13]*
- Papa Francesco ha una bella espressione: «Contempla Gesù felice, traboccante di gioia. Gioisci con il tuo Amico che ha trionfato. Hanno ucciso il santo, il giusto, l'innocente, ma Egli ha vinto». [n. 14]*
- Penso che abbiamo intuito che la gioia che Gesù promette e dona sgorga da una sorgente inesauribile che si chiama Amore. E qui siamo veramente al cuore del Vangelo. [n. 15]*
- Coloro che vivono l'esperienza di sentirsi abbracciati dall'Amore di Gesù possono provare la vera gioia, la sua gioia piena. Il loro cuore si apre e diventa capace di ospitare altri fratelli amandoli come Gesù ha amato loro, con la sua stessa gioia. [n. 15]*
- Gli operatori pastorali non sono dei funzionari di una struttura, ma cristiani che sono stati conquistati, loro per primi, dalla "gioia del Vangelo" (...). Se essa trasparirà dal loro volto e dalle loro parole, contagierà i piccoli e i grandi a cui prestano il loro servizio i quali saranno attirati verso Gesù, sorgente della vera gioia. [n. 18]*

Invocazioni davanti a Gesù Eucaristia

Diverse Parrocchie curino di preparare – auspicabilmente con i giovani stessi e non per mano diretta dei catechisti – alcune invocazioni di preghiera secondo le intenzioni seguenti:

- Per i giovani, anche chi si sente lontano dalla fede*
- Per i missionari sparsi nel mondo*
- Per gli amministratori e i governanti*
- Per il Vescovo e per i nostri sacerdoti*
- Per tutte le vocazioni*
- Per le nostre Collaborazioni Pastorali*
- Per chi è chiamato a testimoniare la fede*

Dopo ogni preghiera si esegue un canone di adorazione, a discrezione della Forania (esempi: Adoramus Te, Laudate omnes gentes, ecc.).

Preghiera di Papa Francesco per il mese missionario straordinario

Da pregare tutti assieme.

Padre nostro,
il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo risorto dai morti
affidò ai Suoi discepoli il mandato di «andare e fare discepoli tutti i popoli»;
Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo siamo resi partecipi della missione della Chiesa.

Per i doni del Tuo Santo Spirito,
concedi a noi la grazia di essere testimoni del Vangelo coraggiosi e zelanti,
affinché la missione affidata alla Chiesa, ancora lontana dall'essere realizzata,
possa trovare nuove e efficaci espressioni che portino vita e luce al mondo.

Aiutaci a far sì che tutti i popoli
possano incontrarsi con l'amore salvifico
e la misericordia di Gesù Cristo. Amen.

Canto

A discrezione delle Foranie. Si suggerisce la scelta di un canto eucaristico.

Orazione

A: Preghiamo.
Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fà che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: **Amen**

Benedizione eucaristica

Ci inginocchiamo. Al termine, insieme, si recitano le acclamazioni seguenti.

✕ Predisporre il velo omerale, il turibolo e l'incenso.

Acclamazioni

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Conclusione

Canto di reposizione

A discrezione delle Foranie. Si suggerisce la scelta di un canto mariano o un canto "di mandato".

Durante il canto si distribuiscono le copie della Lettera pastorale e i dépliant diocesani contenenti le iniziative di Pastorale Giovanile dell'anno in corso.

- ✘ *Predisporre un adeguato numero di cestini con lettere e dépliant, da consegnare con l'ausilio di alcuni volontari.*

Promemoria per gli organizzatori della veglia

Per ogni veglia dovranno essere predisposti:

- Un radio-microfono, da predisporre inizialmente presso il fonte battesimale.
- Il secchiello per l'acqua (santa), assieme all'aspersorio, sempre presso il fonte battesimale.
- Un evangelario, con il brano di Vangelo della veglia;
- 2 candelieri per l'evangelario. Serviranno altrettante persone;
- Almeno 4 lettori:
 - 1 lettore (fisso) per i paragrafi "Questo passo" (tranne il primo);
 - 2 per il Salmo (voce-guida per i due cori). Leggano molto lentamente;
 - 1 lettore (ministro ordinato) per il Vangelo;
 - A questi si aggiungono i lettori delle invocazioni.
- Le invocazioni, da realizzare a cura di diversi gruppi giovanili partecipanti. Ogni gruppo provveda a un proprio lettore;
- Un ostensorio;
- La richiesta al sacerdote della Parrocchia ospitante di consacrare in anticipo un'ostia per l'adorazione eucaristica.
- Almeno 6 "cestini" con altrettante persone, per distribuire la Lettera pastorale e i dépliant delle proposte di P.G.;
- L'impaginazione e la stampa dei libretti; *
- Tutti i canti.
- Una corretta gestione della capienza della chiesa: si tenga presente che la veglia è aperta a tutti gli operatori pastorali e all'intera popolazione, ma è bene che ai giovani siano riservate particolari attenzioni pastorali, fosse anche dal punto di vista logistico.

Sarà cura dell'ufficio di Pastorale Giovanile predisporre:

- I materiali promozionali (grafiche, social, WhatsApp, ecc.);
- I dépliant con le proposte diocesane.

* su richiesta l'Ufficio di PG può provvedere all'impaginazione del libretto, ma non alla stampa.

La comunicazione dei canti e delle invocazioni, però, avvenga *al massimo* una settimana prima della data della veglia.